

***Proposta di legge n. 293 del 4 maggio 2021***

***“Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni d’acqua a scopo idroelettrico in attuazione dell’articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica) e successive modifiche.  
Legge regionale di adeguamento agli obblighi europei”.***

**Audizione VI Commissione Consiliare Regione Lazio**

**Andrea Zaghi**

Direttore Generale, Eletticità Futura

14 ottobre 2021

**Eletticità Futura**

**#GreenDealOra**



## Siamo la principale associazione delle imprese che operano nel settore elettrico italiano.

Oltre 500 imprese di ogni dimensione attive nella produzione e commercializzazione di energia elettrica da fonti convenzionali e rinnovabili, nella distribuzione, nella fornitura di servizi per il settore, fanno parte di Elettricità Futura.

**70 %**

del mercato

**75.000 MW**

potenza elettrica installata

**40.000**

addetti

**1.150.000 km**

linee di distribuzione

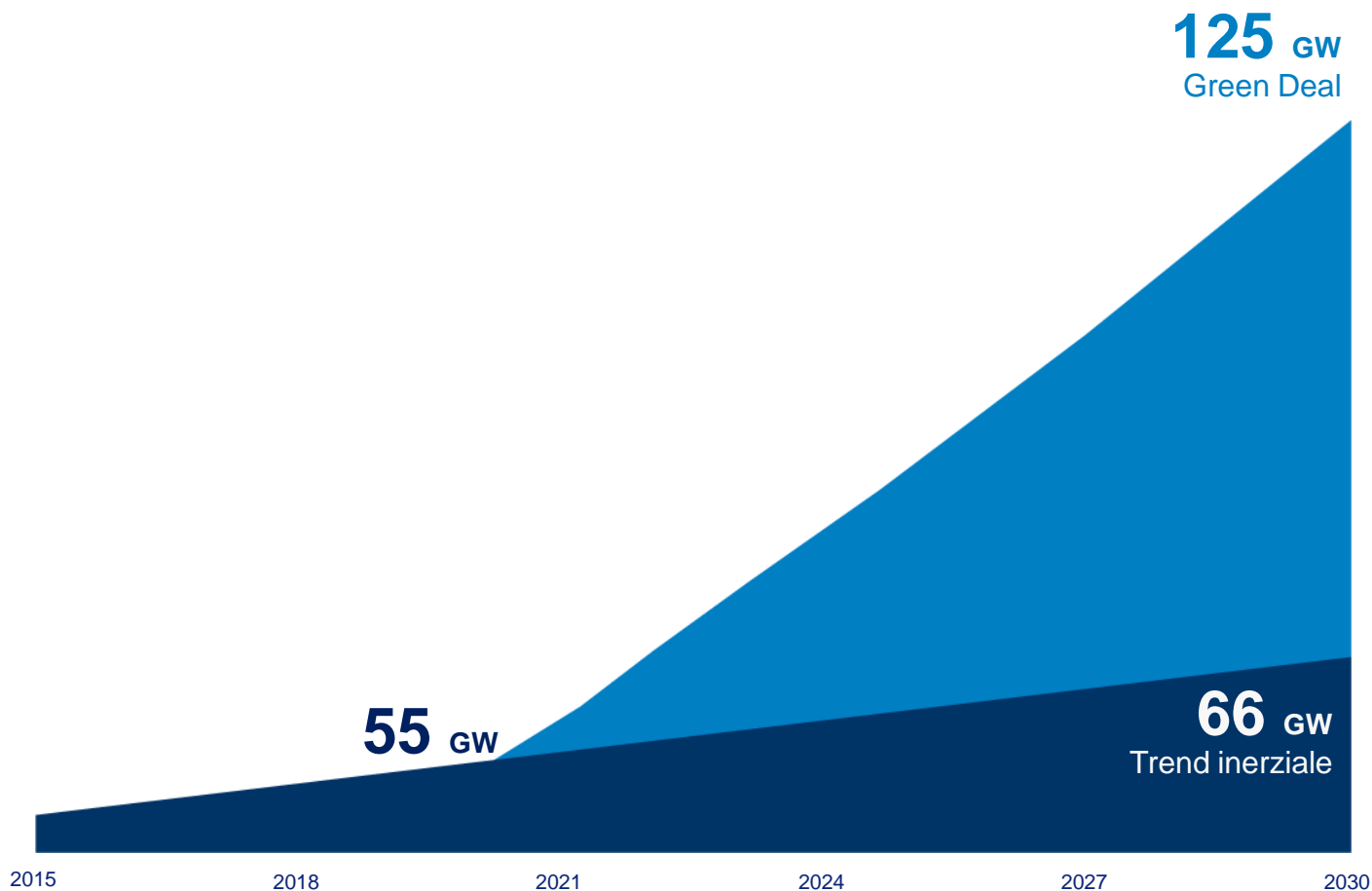
**Con l'attuale trend (2019-2021)**  
gli obiettivi al 2030 saranno raggiunti nel 2090

**+ 7 GW/anno**

sono gli impianti rinnovabili da realizzare per raggiungere il target Green Deal 2030.

**+ 1 GW/2020**

è la capacità rinnovabile del 2020 di cui 0,8 GW fotovoltaico e 0,2 GW eolico.



**NOTE**

Elaborazioni EF su dati Piano Nazionale Integrato Energia e Clima italiano – dicembre 2019, Terna e Commissione Europea. Nel 2015 i GW erano 51. Potenza 2030 secondo il trend inerziale di 66 GW: stimati con un incremento medio annuo di capacità rinnovabile di 1 GW coerente con il trend 2019-2021.

L'idroelettrico rappresenta la **principale fonte di energia rinnovabile** in Italia e costituisce una risorsa essenziale del sistema Paese. In particolare:

- Nel 2019 la produzione di energia idroelettrica, pari a 46,3 TWh, ha rappresentato oltre il **40% dell'energia elettrica da FER** (fonte GSE).
- I 308 impianti con potenza maggiore di **10 MW** che concentrano **l'81% della potenza** e il **75% dell'elettricità** idroelettrica totale (fonte GSE 2019).
- Contribuisce alla **stabilità** e alla **sicurezza** del **sistema elettrico**, fornendo servizi di flessibilità alla rete che saranno sempre più strategici in ottica di mercati a forte penetrazione di fonti di intermittenti come fv e eolico come quelli designati negli scenari del PNIEC.
- Si presta, anche mediante i **pompaggi**, ad offrire capacità di **accumulo** necessari a migliorare adeguatezza, sicurezza e flessibilità del sistema elettrico.
- Contribuisce a mitigare gli effetti di fenomeni idrologici (anche importanti) mediante servizi di **laminazione delle piene**.
- Ha forti ricadute occupazionali, con **oltre 15.000 addetti** (fonte PNIEC 2019).

Elettricità Futura ritiene che il quadro normativo nazionale introdotto dalla Legge 12/2019 sia **viziato da criticità** che difficilmente potranno essere superate all'interno delle norme regionali, tra cui:

- **Regionalizzazione delle procedure di riassegnazione delle concessioni:** implementazioni **differenziate** su base locale che non assicurano la necessaria coerenza ed omogeneità di applicazione.
- **Cherry picking:** è prevista la possibilità di **selezionare**, in via del tutto discrezionale, i **beni** ed i **rapporti** funzionali oggetto di trasferimento al nuovo concessionario. Non è previsto il trasferimento del ramo d'azienda, a discapito di continuità produzione, comparabilità offerte e aspetti ambientali.
- **Regime proprietario e criteri di valorizzazione delle opere:** previsto trasferimento alle Regioni **senza compenso** per le cd. opere **bagnate** (riconosciuto al concessionario uscente solo eventuale indennizzo pari al valore non ammortizzato). Previsto indennizzo definito al netto dei beni ammortizzati per le **opere asciutte**, in netta discontinuità rispetto alla disciplina previgente (l'articolo 25 del TU del 1933 riconosceva un corrispettivo per il trasferimento di tali opere alla scadenza della concessione).
- **Oneri di concessione:** riforma **canone binomio** e richiesta **fornitura gratuita di energia**. In assenza di corrispettivi definiti a livello nazionale, secondo logiche di proporzionalità ed economicità, possibili output molto penalizzanti per i concessionari. Non viene garantita omogeneità ne' delle misure, ne' dell'applicazione.

Elettricità Futura ritiene pertanto sia necessario:

- Rivedere l'attuale quadro in ottica di maggiore omogeneità, attivando in tempi brevi un **coordinamento nazionale**, caratterizzato da un confronto tra le istituzioni centrali e quelle regionali con il coinvolgimento attivo degli operatori del settore.
- Che in sede di riassegnazione, venga trasferito l'intero **ramo d'azienda**, comprensivo di tutti i beni e dei rapporti funzionali necessari all'esercizio dell'impianto **escludendo il cd. cherry picking**.
- **Riconoscere le posizioni giuridiche dei concessionari uscenti**, che negli anni hanno investito negli impianti, in linea con una normativa che riconosceva loro un corrispettivo per il trasferimento delle opere alla scadenza della concessione, al fine di scongiurare contenziosi.
- Che i **valori di riferimento dei canoni** vengano individuati attraverso un **decreto del Ministero dello Sviluppo Economico**, sentita l'**ARERA**, e previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome. Inoltre, riteniamo che ARERA possa ricoprire un ruolo determinante per la verifica della sostenibilità dei canoni per evitare rialzi potenzialmente critici per il settore.

Fermo restando le perplessità sul quadro nazionale, Elettricità Futura ritiene che anche alcune delle previsioni inserite nella PdL 293 siano critiche. Segnaliamo in particolare:

- **Perimetro del regime di regionalizzazione:** la PdL sembrerebbe estendere il perimetro delle opere che passano senza compenso alla Regione oltre quelle bagnate, ricomprendendo anche *«gli impianti, le attrezzature e i sistemi necessari, in via diretta ed esclusiva, al loro regolare funzionamento, controllo ed esercizio»*.
- **Rapporto di fine concessione:** eccessivo dettaglio delle richieste (interventi manutenzione ordinaria degli ultimi 20 anni); richiesta degli estremi delle autorizzazioni rilasciate dall'autorità competente per i lavori di manutenzione straordinaria anche per le opere c.d. asciutte; richiesta di dati già in possesso della Pubblica Amministrazione (es. ultimi 15 anni di produzione con profili orari) e richiesta dati su parti impianto estranee all'oggetto dell'assegnazione (es. ultimi 15 anni dei dati orari di consumo dei pompaggi).
- **Criteri di aggiudicazione:** l'aggiudicazione avviene secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sul progetto, a discapito di altri criteri pur richiamati nella norma nazionale (es. miglioramento ambientale).
- **Rinvio a norme di rango secondario:** alcuni aspetti essenziali della disciplina vengono rinviati a norme future, quali delibere di giunta (es. canone aggiuntivo) o bando di gara (es. peso criteri di aggiudicazione) .

- **Impianti di pompaggio:** nella ricognizione delle opere idroelettriche e dei beni diversi vengono ricompresi erroneamente gli impianti di pompaggio (art. 5 comma 2 lettera i). Essi sono una fattispecie diversa dalle concessioni di grande derivazione e per tale motivo non previsti nel Decreto Semplificazioni.
- **Clausole sociali:** la disposizione oggi contenuta potrebbe non essere adeguata. Elettricità Futura e le OOSS del settore elettrico, in qualità di firmatari del CCNL, da tempo evidenziano il rischio di generare disparità di trattamento a livello nazionale, alimentando distorsioni competitive, oltre che favorire un'ulteriore frammentazione delle gestioni industriali. È elevato il rischio che possano prevalere esigenze di natura finanziaria a scapito della stessa occupazione, di programmi di investimento, di sviluppo dei territori e delle economie locali. Al [link](#) il comunicato congiunto.
- **Nuovo canone binomio ed energia gratuita:** viene estesa l'applicazione del canone idroelettrico binomio e della fornitura gratuita di energia elettrica anche alle concessioni in essere. L'art. 11 quater L.12/2019 regola esclusivamente l'assegnazione delle concessioni idroelettriche alla loro scadenza, canone idroelettrico incluso, non anche quelle ancora in essere, per cui l'ambito di applicazione della nuova legge regionale non può incidere sulle concessioni in essere. Dette previsioni, oltre a non essere coerenti con norma primaria, contrastano con diversi principi comunitari e nazionali (in materia di concessioni, di libertà d'iniziativa economica e di proprietà, certezza del diritto e legittimo affidamento del concessionario, non discriminazione).



Elettricità Futura ritiene pertanto sia necessario:

- **Riallineare** i contenuti della PdL alle previsioni della **norma nazionale**, laddove difformi.
- Eliminare i numerosi rinvii a norma di **rango secondario** per aspetti rilevanti della disciplina.
- Determinare il corrispettivo sulla base di una valorizzazione dei beni costituenti il **ramo di azienda** conforme sia ai principi costituzionali che alla normativa europea a tutela del diritto di proprietà e della libertà di impresa.
- Circa le modalità di assegnazione delle concessioni e l'affidamento a società a capitale misto (art. 9 e 10 del PdL) prevedere che il **socio privato detenga la maggioranza**, al fine di garantire l'adeguata gestione degli impianti per il perseguimento delle finalità aziendali, nonché l'adozione di atti di indirizzo per la definizione di piani industriali in grado di generare risorse per gli investimenti necessari.
- Stralciare l'ultimo capoverso della lettera i) del comma 2 dell'art. 5: «*Per gli impianti ad accumulazione con stazioni di **pompaggio**, si richiedono i dati orari dei consumi di energia utilizzata per il pompaggio a monte*»
- Stralciare l'ultimo capoverso della lettera e) del comma 2 dell'art. 5: «*Per i lavori di **manutenzione straordinaria** sono indicati gli estremi della relativa **autorizzazione** lasciata dall'autorità competente*».
- Prevedere l'applicazione del **nuovo canone** e della **fornitura gratuita** di energia per le sole concessioni **riassegnate a seguito di espletamento di procedura** di gara ad evidenza pubblica.